

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

Via Costa 5 - tel. 0824.967.065 – fax 0824.967.065 cod. fisc. 91001270627
e-mail bnic82500a@istruzione.it - sito web icsanbartolomeo.net
82028 SAN BARTOLOMEO IN GALDO

SCUOLE APERTE ANNO SCOLASTICO 2009/10

Il Fortore e l'alba di un nuovo giorno– Cod. Uff. S BN 012

Scuole Aperte :le radici di una comunità

Intervista di Brunella Severino alla Dirigente dell'Ist. Comprensivo di S.Bartolomeo in Galdo,Rosa Spagna nell'ambito del laboratorio: " Educare alla legalità, al benessere, alla sicurezza".

D.Buongiorno Preside, vuole illustrarci il progetto Scuole Aperte, alla seconda edizione, che lei ha riconfermato, al suo arrivo in questo istituto?

R. Ho trovato qui a S.Bartolomeo, una popolazione rispettosa e riverente della propria storia e cultura , forse anche un po' gelosa del patrimonio di tradizioni che la caratterizza da generazioni . Con la conferma del progetto ho voluto proporre l'utilizzo degli strumenti educativi - formativi e le strutture della scuola, per osservare ed analizzare le problematiche esterne del territorio, in un'ottica pedagogica di reti relazionali che coinvolgono i ragazzi, ma anche la cittadinanza, alla quale sono aperti i nostri laboratori.

D. Come ha combinato attività inerenti la legalità, il teatro con le tradizioni e gli antichi mestieri?

R. Queste persone sono molto sensibili, disponibili ed aperte, nonostante il loro isolamento territoriale, forse proprio per questo, affacciandosi all'esterno, sentono il bisogno di proporre le proprie radici, come potenzialità , punti di forza, ma nello stesso tempo, da difendere dalle dinamiche della omologazione e della globalizzazione, indotte dal progresso scientifico-tecnologico che domina un mondo per certi aspetti fantasmagorico, virtuale ma spesso poco rispettoso di quel sistema di valori e norme , che famiglie e scuola fanno fatica a difendere. I giovani non da meno, hanno accolto il testimone di questa eredità, come i loro padri e nonni, riconoscono questo patrimonio, e vogliono condividerlo con riverenza, per salvaguardare l'oasi nella quale sono immersi: infatti quando qualcuno per motivi di studio o lavoro si allontana dal paese, lo fa con dispiacere; molti tornano per impiantare attività che riprendono le peculiarità del territorio ,come la lavorazione della pietra, del legno,del ferro, arricchite dall'esperienza di un confronto in altri luoghi e contesti, ma sempre nel rispetto di quel tacito patto tra uomo e natura.

D. So che lei proviene da Angri, zona più o meno costiera, come vive questo passaggio in montagna?

R. Mi sono inserita con una grande curiosità guidata dal rispetto ; nel conoscere questi paesaggi molto ordinati e curati mi hanno confermato il naturale spirito che anima questa popolazione nell' integrarsi sul territorio, gente aperta all'accoglienza dell'altro,come è avvenuto per me, con sentimento di ospitalità, solidarietà e riconoscimento.

D.La solidarietà è una forte componente di questa comunità ,e presente anche nel progetto.

R: Sì infatti nel partenariato ci sono diversi soggetti del mondo del volontariato: La misericordia, la Pro Loco,il Gruppo Folkloristico,Il Gruppo parrocchiale,e quest'anno il Cesvob.

D. Perché il Cesvob?

R. Perché rappresenta un'altra risorsa , un'opportunità per aumentare i campi di attenzione verso gli aspetti della comunità, attraverso il confronto con un soggetto che ha dimostrato impegno e concretezza oltre il contingente, perché portatore e cantiere di una mentalità di solidarietà, rappresentativa in generale di tutte le realtà.Io credo che l'uomo deve muoversi su questo fronte, deve assolutamente ristrutturare il rapporto con gli altri nell'ottica della solidarietà per assicurare benessere e longevità all'umanità.

D.La scuola che si allaccia alle radici della comunità, ma aperta all'esterno, all'altro, anche straniero, si impegna a valorizzare tutti gli elementi del contesto,a rispettare tutte le diversità e a contribuire significativamente alla costruzione di mentalità integrate.

Grazie per la sua testimonianza e buon lavoro.